

RELAZIONE DEL RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE ANNO 2017

Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012

NOTA: questa relazione è stata predisposta sulla base del modello elaborato per le Pubbliche Amministrazioni dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

1. ANAGRAFICA

1.1. ENTE : Soc. VALNERINA SERVIZI scpa – Via Vespasia Polla n° 1 – 06046 **NORCIA** (PG). C.F. **1860740545**

1.2. RPC Gerometta Geom. Ennio Sandro nato a TARVISIO (UD) 06/09/1952 **GRM NSN 52P06 L057Z**

Incaricato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) in data 13/01/2016

1.3. AU Moreno FILIPPI Designato dall'Assemblea dei Soci in data 29/09/2017 registrato e verbalizzato in pari data.

2. DEFINIZIONI/SIGLE

ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione

CDA Consiglio di Amministrazione

CS Collegio Sindacale

MOG Modello di Organizzazione e Gestione (D.Lgs. 231/2001)

ODV Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001)

PTPC Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (L. 190/2012)

RPC Responsabile della Prevenzione della Corruzione (L. 190/2012)

RPT Responsabile della Trasparenza (D.Lgs. 33/2013)

3. CONSIDERAZIONI GENERALI

3.1 PREMESSA

L'Art. 11 del D. Lgs. 33/2013 (articolo così sostituito dall'art. 24-bis della legge n. 114 del 2014) relativo alla normativa anticorruzione e trasparenza, include nell'ambito soggettivo anche le Società come la Valnerina Servizi SCPA a parziale partecipazione pubblica e la delibera dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 e successive stabilisce che le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da introdurre nelle società anche a partecipazione pubblica dovranno essere adottate tempestivamente e comunque non oltre i termini stabiliti dall'ANAC stessa.

Considerando anche il carattere degli interventi previsti, l'applicazione all'impalcatura normativa in materia di anticorruzione ha dato buoni risultati nel campo della prevenzione, della sensibilizzazione e della trasmissione della consapevolezza sui rischi corruttivi all'interno della nostra società, la quale, ancorché con forma giuridica privata, è di emanazione delle Amministrazioni pubbliche che ne detengono parte del capitale azionario.

3.2 STATO DI ATTUAZIONE DEL PTPC

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione e Gestione approvato con delibera del CDA del 17/11/2015 e resta in vigore per tre anni

Il PTPC si basa sull'analisi dei rischi condotta sul modello del Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione e si attua attraverso due principali direttrici:

a) Direzione, attraverso l'attuazione delle misure di sicurezza atte a ridurre i rischi identificati, collocati e valutati nella analisi dei rischi. Le direttive sono assunte sulla base del Codice Etico e dei "Rimedi 231". Nello specifico operano i seguenti rimedi 231: Legalità, Anticorruzione e Trasparenza, Compliance, Antiriciclaggio.

b) Controllo, attraverso un sistema basato su cinque livelli:

1) Controllo Operativo: Il controllo consiste nel verificare che le direttive e le misure di sicurezza appropriate siano rispettate nell'esecuzione dei processi.

2) Controllo di Processo: operato dal RPC sul corretto svolgimento del generale processo "Anticorruzione". Il RPC verifica che le direttive e le misure di sicurezza adottate siano efficaci e che ciascun dipendente e l'Amministratore attuino secondo le proprie competenze e /o responsabilità.



3) Controllo Gestionale/Strategico: operato dall'Amministratore Unico cui riferisce il RPC , che verifica l'intero processo.

4) Dato che il PTPC è parte del MOG, questo tipo di controllo è svolto anche dall'ODV che si interfaccia sia con il RPC che con l'Amministratore Unico. In particolare l'ODV si assicura che le attività "Anticorruzione" siano condotte nel rispetto della Legge, del Codice Etico e del MOG, che l'analisi dei rischi ed i rimedi adottati siano adeguati, che la Società abbia organizzato la gestione del processo in modo idoneo.

5) Controllo Generale di Legalità: operato dal Collegio Sindacale che sorveglia il generale rispetto delle leggi da parte della Società.

Nel corso del corrente anno, si è proceduto ad aggiornare e migliorare:

1. Legalità: si è incrementato il controllo di legalità su tutti gli atti decisionali societari

2. Anticorruzione e Trasparenza: è stata effettuata formazione/informazione a tutto il personale aziendale suddiviso per categorie: dipendenti

3. Anticorruzione e Trasparenza: E' stata istituita la casella di posta elettronica "Accesso civico" per favorire le segnalazioni degli stakeholders tutti, oltre ai dipendenti e collaboratori/fornitori che hanno già anche canali diretti o indiretti

In chiusura dell'anno, si è provveduto a condurre una verifica sull'attuazione del PTCT.

3.3 ASPETTI CRITICI DELL'ATTUAZIONE DEL PTPC

Non sono state registrate particolari criticità, al momento l'attenzione è concentrata ancora nell'implementare la sensibilità e la motivazione di ciascuno a collaborare nel percorso di legalità.

3.4 RUOLO DEL RPC

Il Programma per la Trasparenza e l'Integrità è parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione e Gestione della Valnerina Servizi Scpa. ;

Il Responsabile Anticorruzione è la persona fisica cui sono affidati i compiti e la responsabilità di controllare il rispetto degli obblighi di legge in materia di anticorruzione ivi inclusi gli adempimenti della trasparenza, nonché l'adeguatezza ed aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione.

Essenziale è stata la sinergia fra il Responsabile per la Corruzione, ed i dipendenti della Società, i quali hanno coordinato le proprie attività già dal principio, hanno poi consentito di applicare, per quanto potuto vedere e constatare, le nuove normative in maniera sostanzialmente corretta e conforme. La strategia messa in essere è stata quella di cercare di condividere le attività finalizzate alla prevenzione della corruzione con un approccio pro-attivo e attribuendo significati non solo giuridico-amministrativi, ma anche culturali, alle misure messe in campo.

3.5 ASPETTI CRITICI DEL RUOLO DEL RPC

Non vi sono stati veri fattori di ostacolo. Nell'anno 2017 coinvolgendo ancora di più le figure dipendenti, si è superata la complessità normativa in materia e la serie numerosa di adempimenti da condividere con il CDA ed a seguire con l'Amministratore Unico.

4. MISURE ANTICORRUZIONE

4.1. GESTIONE DEL RISCHIO

Da una prima e sommaria verifica non sono state riscontrate irregolarità rilevanti.

Nel primo semestre 2018 si effettuerà una verifica per una analisi dei rischi alla base del PTPC; i controlli, verranno effettuati sia mediante l'esame documentale sia mediante interviste ai dipendenti.

In particolare si esamineranno i seguenti processi ritenuti maggiormente sensibili:

Rapporti Istituzionali

Appalti Lavori e Incarichi Professionali

Amministrazione e Personale Contabilità Generale e Finanza

Approvvigionamenti

Commerciale e Sistemi Informatici

Fatturazione, Distribuzione Commerciale

Riscossione Recupero Crediti

Lecture e Distacco Misuratori
Riscossione e Bollette
Servizi a Rete Pianificazione

Al momento il modello di gestione del rischio appare valido ed efficace.

4.2. MISURE ULTERIORI

Le misure di sicurezza per la prevenzione della corruzione sono integrate ed aumentate dalle altre misure di sicurezza previste dal MOG.

Tra le misure di miglioramento che potrebbero essere sviluppate nel 2018 si segnala la definizione ed attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con la Società.

4.3. TRASPARENZA

Il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" deve essere informatizzato attraverso link che collega le informazioni aggiornate

Nell'anno 2017 non sono pervenute richieste di accesso civico, nè sono state irrogate sanzioni in materia di trasparenza di cui all'art. 47 del d.lgs. 33/2013.

Come già spiegato in premessa, il presente monitoraggio è il primo ed è riferito all'anno 2016/17 e non evidenzia inadempienze anche se il processo può essere migliorato attraverso l'informazione e la formazione del personale.

4.4. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Come da programma è stata sviluppata per tutto il personale:

La formazione erogata ha toccato le seguenti materie:

-corso specifico in data 14/03/2016 - Ancorruzione. Concetti di base del D.Lgs. 231/2001. Il Modello di Organizzazione e Gestione: funzione, obiettivi, struttura. L'analisi dei rischi: l'elenco dei rischi, lo scenario dei rischi, la collocazione e valutazione dei rischi, i rimedi (misure e protocolli). Lo stato della conformità al D.Lgs. 231/2001. Le novità oggetto di aggiornamento. Il Codice Etico. L'anticorruzione e la trasparenza, approfondimento delle determine ANAC 8/2015 e 12/2015. Comportamenti corretti da tenere. Il Responsabile per la prevenzione della Corruzione. L'Organismo di Vigilanza: i controlli, le segnalazioni.

Inoltre riferimento anche a : Normativa anticorruzione e trasparenza; - Piano triennale di prevenzione della corruzione; - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità; - Gestione del rischio; - Codici di comportamento

La formazione è stata erogata partecipando a specifico corso organizzato dalla VUS (Foligno) Valle Umbria Servizi

-corso specifico in data 06/09/2017 - Piano Triennale dell Corruzione PTPC e nel Piano triennale per la Trasparenza e l'integrità - Codice Etico di Comportamento - Analisi dello schema del protocollo di legalità fra Società ed Impresa - Codice comportamento dei Dipendenti della Società – E' stato portato a conoscenza dei dipendenti il contenuto di cui al DPR 16/04/2013 n° 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. (13G00104) Vigente al: 19-6-2013

4.5. ROTAZIONE DEL PERSONALE

PTPC PUNTO 6.1 : Al riguardo, deve, evidenziarsi che l'attuazione di questa misura nella - Valnerina Servizi S.C.p.A., di EVIDENTI ridotte dimensioni e con un numero limitato di personale operante al suo interno, causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa, tali da compromettere seriamente – e in alcuni casi anche precludere – la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini.

4.6. INCONFERIBILITA' PER INCARICHI DIRIGENZIALI

Non si ha evidenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.



4.7. INCOMPATIBILITA' PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI

Allo stato non sono pervenute segnalazioni relative alla presenza di situazioni di incompatibilità.

4.8. CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONI INCARICHI AI DIPENDENTI

Nell'anno 2016/17 non si ha evidenza di richieste di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi da parte dei dipendenti.

4.9. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA LA GLI ILLECITI

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è attualmente il destinatario principale delle segnalazioni in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed integrità, si evidenzia che All' RPC non sono pervenute comunicazioni al riguardo.

Il meccanismo di segnalazioni è regolamentato, si precisa che in ogni caso il dipendente ha la possibilità di rivolgersi anche in forma anonima direttamente all'Organismo di Vigilanza che ha una competenza generale su tutte le violazioni del MOG 231.

4.10. CODICE DI COMPORTAMENTO

I principi etici in materia sono contenuti nel Codice Etico di comportamento.

4.11. PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI

Non sono mai stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti.

4.12. ALTRE MISURE

Nel corrente anno 2017 non sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'Ente con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione.

12 – Gennaio - 2018

RPC
Ennio Sandro GEROMETTA

